

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2012

“Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa”. Queste parole pronunciate da Papa Benedetto XVI all’Angelus dell’11 novembre scorso sono state riprese durante l’incontro con la popolazione a Biella il 30 novembre presso il salone della Biverbanca. Maria Bonino ci ha insegnato a non avere timore quando si tratta di chiedere per gli altri e soprattutto quando si chiede per chi ha più bisogno in Africa. Nonostante la crisi economica e le conseguenti ristrettezze in cui tutti viviamo, anche quest’anno siamo riusciti a finanziare tutti i progetti che ci eravamo proposti di sostenere. E’ stato un anno di recessione da un punto di vista economico e le cifre del bilancio parlano chiaro. Avrebbe potuto essere l’occasione per dire “smettiamo qui” e invece abbiamo aumentato gli incontri tra di noi per pensare alle soluzioni possibili per raccogliere i fondi necessari a sostenere i progetti, abbiamo stretto ancora di più i nostri legami di amicizia e gli obiettivi che ci eravamo proposti li abbiamo raggiunti. Non è stato merito di uno sforzo prometeico fine a se stesso, ma è avvenuto perché abbiamo chiaro il motivo per cui facciamo la Fondazione. L’anno si è concluso con l’incontro già citato, durante il quale don Dante Carraro, direttore di Medici con l’Africa CUAMM e membro del comitato scientifico della Fondazione, ci ha parlato di come lui ha conosciuto Maria e di come hanno lavorato insieme. Ha raccontato come Maria ha conosciuto nell’Africa più povera il tempo del lavoro fatto di entusiasmo, quello segnato dalla fatica e dal senso dell’impotenza fino all’ultimo, quello di una vita donata nella morte nel gesto di una condivisione totale e definitiva per quella gente d’Africa che lei amava. Sulla sua traccia anche noi desideriamo dare tutti noi stessi nei momenti dell’entusiasmo e in quelli della fatica e dell’impotenza.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell’Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d’acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all’estero per motivi umanitari e dopo

aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Il Consiglio Direttivo della Fondazione non ha subito variazioni nel corso dell'anno e risulta formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino e Maria Bertoglio.

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro e prof. Gianni Tognoni.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Jean Claude Favre, con studio in Aosta, Presidente, e dai dottori Luciano Foglio Bonda ed Emanuela Nicolo, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2012

La Fondazione, costituita il 22 dicembre 2005, è nata dall'esigenza di famigliari ed amici di Maria Bonino di portare avanti il lavoro da lei iniziato. Numerosi e significativi sono stati gli eventi che hanno caratterizzato la vita della Fondazione nel 2012.

Nell'ambito di una collaborazione tra le scuole elementari del primo circolo didattico di Biella e quelle della regione di Bitkine in Ciad, con il tramite della Fondazione, è giunto in Ciad a gennaio 2012 il primo invio di materiale ludico-didattico raccolto nel Biellese grazie all'impegno di insegnanti, alunni e famiglie. Sempre in questo ambito nel mese di maggio è stata a Biella Alizée Avril, educatrice a Bitkine, che ha spiegato dal vivo quanto si fa in quei luoghi e l'importanza della collaborazione delle famiglie biellesi.

La parrocchia di Gignod, paese della valle del Gran S. Bernardo vicino ad Aosta, nel mese di marzo ci ha chiamati per presentare la figura di Maria e l'attività della Fondazione ai bambini che avrebbero fatto di lì a poco la loro Prima Comunione ed ai loro genitori, che insieme ai catechisti e al parroco hanno partecipato interessati e curiosi a questa simpatica serata.

Il 18 aprile presso la sala riunioni dell'Ospedale Regionale "Umberto Parini" di Aosta è stata consegnata la Borsa di Studio intitolata a Maria Bonino promossa dalla Fondazione Maria Bonino in collaborazione con l'Ordine dei Medici della Valle d'Aosta. Alla cerimonia hanno partecipato la Direttrice Generale dell'Azienda USL dr.ssa Stefania Riccardi e l'Assessore Regionale alla Sanità della Valle d'Aosta dr. Albert Lanièce. Giunta ormai alla sua sesta edizione, la Borsa di Studio è stata assegnata alla dr.ssa Francesca Matricoti per la tesi "*Il programma di contrasto alla malnutrizione infantile nella South West Shoa Zone dell'Etiopia: un'esperienza di valutazione qualitativa*".

Pietro Bertoglio, consigliere della Fondazione, nel mese di agosto ha trascorso tre settimane ad Arua (Uganda), presso la comunità coordinata da Suor Paola Calliari. Con grande soddisfazione, Pietro ha avuto modo di toccare con mano come i nostri aiuti economici diventano una concreta realtà.

Nel mese di settembre abbiamo presentato domanda di sostegno ad attività di cooperazione e allo sviluppo e solidarietà internazionale alla Regione Valle d'Aosta, per sostenere il progetto di supporto al centro materno infantile di Damba, provincia di Uige, in Angola.

Il 30 settembre si è svolta a Champoluc, in Valle d'Aosta, la consueta assemblea della Fondazione durante la quale sono stati ripresi i progetti finanziati durante l'anno e si sono tracciate le basi dell'attività futura.

L'1 ottobre abbiamo versato la prima tranche del contributo che la Fondazione ha deciso per sostenere il progetto di formazione sanitaria del personale dell'area materno-infantile dell'ospedale di Iringa (Tanzania), dove Maria aveva lavorato negli anni 1992-94, e recentemente ristrutturato con il significativo contributo dell'Ospedale Regionale di Vicenza. Il contributo è stato attinto dal "fondo Pomi", appositamente dedicato a progetti di formazione.

Sabato 13 ottobre a Biella si è svolta la IV edizione di Biella ChiAma Gospel, con un concerto promosso da Biella Gospel Choir a scopo benefico. La Fondazione ha così avuto modo di esprimere con un video la riconoscenza di quanti, bimbi e genitori, hanno beneficiato dei 6.800 euro raccolti nell'edizione 2011, che hanno permesso di potenziare l'attività del centro di riabilitazione dalla malnutrizione severa presso l'ospedale di Wolisso in Etiopia.

Il 30 novembre si è svolto a Biella, presso la sede della Cassa di Risparmio, l'abituale incontro di fine anno durante il quale la Fondazione illustra la propria attività annuale e presenta i progetti futuri. L'incontro è stato reso particolarmente toccante dall'intervento di don Dante Carraro, Direttore di Medici con l'Africa – Cuamm di Padova, che ha descritto il senso ed il significato sia umano che spirituale della vita e della morte di Maria, avendola lui assistita nei suoi ultimi giorni.

In occasione delle feste natalizie è stato proposto ai soci dell'Unione Industriale di Biella di sostenere l'Unità di riabilitazione nutrizionale dell'ospedale St.Luke di Wolisso in Etiopia; la disponibilità dell'Unione è stata totale e la risposta dei soci è stata molto positiva.

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2012 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha sostanzialmente spese di struttura, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2012

Arua (Uganda): la Fondazione ha inteso dare continuità alle attività di questa Comunità destinando in sette anni (2006-2012) un aiuto economico pari in totale a €140.000, che ha coperto i seguenti interventi: cura e alimentazione ogni anno di 300/400 bambini malnutriti, fornendo cibo (latte in polvere, riso e zucchero) e medicinali (antibiotici, antimalarici, vitamine, vaccinazioni, ecc.); cura delle malattie più pericolose nei bambini (malaria, AIDS, malattie polmonari), ricoverando in *day hospital* una media di 150 bambini al giorno; sostegno a ragazze/i orfani meritevoli di essere aiutati a continuare la scuola; sostegno al dispensario medico nella cura dei bambini; in questo anno è stata anche portata a termine la costruzione della "staff house" dedicata ad ospitare il personale che arriva dai paesi limitrofi per lavorare alla missione.

St. Philip (Swaziland): è proseguito anche quest'anno il sostegno al programma "strong mother-strong baby" che ha lo specifico obiettivo di assistere nella fase pre e post-parto mamme positive a HIV prevenendo la trasmissione del virus ai nascituri e sostenendo madri e figli con cure mediche e adeguata nutrizione. Il finanziamento assicura l'operatività di una infermiera ostetrica a tempo pieno presso la missione e in visita presso i villaggi del territorio.

Uige (Angola): corsi di aggiornamento per infermieri già operativi, con l'obiettivo di sviluppare le loro competenze, e corsi per la formazione di nuovi infermieri e tecnici di laboratorio con elevate capacità che vengono svolti presso l'*Instituto Medio de Saude* di Uige, in stretta cooperazione con le autorità sanitarie angolane e operativamente svolto da Medici con l'Africa Cuamm. Il progetto

intende potenziare e rafforzare un servizio esistente, che continuerà in seguito con risorse e organizzazione del governo angolano.

Dar es Salaam (Tanzania): in collaborazione con l'associazione Papa Giovanni XXIII il sostegno al centro diurno per bambini "Baba Oreste" che accoglie bambini malati e disabili provenienti da famiglie che vivono sotto la soglia della povertà nella periferia nord di Dar es Salaam. Il progetto comporta l'assistenza, la cura e la distribuzione dei pasti grazie all'azione di operatori qualificati, l'inserimento e il sostegno dei bambini in ambito scolastico ed un aiuto alle famiglie di provenienza presso cui i bambini continuano a vivere.

Wolisso (Etiopia): miglioramento dell'assistenza pediatrica all'ospedale. Avviato nel gennaio 2010 in collaborazione con Medici con l'Africa Cuamm, il progetto si propone di ridurre la mortalità infantile dell'ospedale, dove sono ricoverati in media 2000 bambini all'anno. Il report dell'attività svolta fino ad ora indica che sono aumentate le prestazioni ambulatoriali e di ricovero per i bambini al di sotto dei cinque anni, con una degenza media contenuta ed una riduzione della mortalità. Il numero di parti in ospedale è aumentato del 9% e grazie ad un nuovo reparto di neonatologia la mortalità perinatale è diminuita del 17%.

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2012 è così composto:

Descrizione	31/12/2012
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	299.986
Patrimonio libero	91.486
	644.471

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi viene utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione (nel 2012 €30.000). Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali. Nel valutare il valore assoluto del patrimonio libero, si consideri che esso dipende sostanzialmente dalla sfasatura temporale degli incassi rispetto alla materiale possibilità di erogazione, con particolare riguardo all'incasso del contributo statale del 5 per mille, che avviene sempre al termine dell'esercizio. A questo proposito, gli organi della Fondazione sono impegnati nell'abbreviare quanto possibile il tempo intercorrente tra la percezione dei contributi stessi e l'erogazione delle somme relative.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute negli ultimi 5 anni può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Offerte in contanti	10.936	14.241	5.656	7.807	15.106
Eredità e lasciti		326.000			
Offerte con bonifico o assegno	68.105	104.093	90.996	74.430	78.308
Offerte con bollettino postale	8.746	19.341	7.482	13.905	11.109
5 per mille	38.836	48.296	53.243	48.844	39.735
	126.622	507.705	157.377	144.986	144.258

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più

tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che, come detto in precedenza, sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali a raggiungere la soglia del 100%. I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) sono infatti sufficienti per coprire tutte le spese di gestione futura, anzi è verosimile che parte dei proventi possano essere ulteriormente destinati ad attività istituzionali.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Anno di reddito	2005	2006	2007	2008	2009
Anno di incasso	2008	2009	2010	2011	2012
Scelte espresse	826	823	936	940	873
Somma incassata	39.735	48.843	53.243	48.295	38.836
Costi sostenuti					
Formazione personale sanitario UIGE erogato 2008	45.000				
Raccolta Dati Iringa erogato 2008 – 2009 - 2010		90.000			
Formazione personale infermieristico UIGE erogato 2011			50.000		
Formazione personale infermieristico UIGE erogato 2012				50.000	
Formazione personale infermieristico UIGE da erogare 2013					38.836
Totale	(5.265)	(41.157)	3.243	(1.705)	-

La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia, anche se si è ridotta nel corso dell'ultimo esercizio. Il valore medio di ciascuna scelta permette di osservare un reddito imponibile medio non trascurabile e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della Fondazione si collocano nel ceto medio. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Il progetto su cui intendiamo investire quanto raccoglieremo con il 5 per mille è il "Supporto al centro materno infantile di Damba, provincia di Uige in Angola". Il progetto intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio 4 (Diminuire la mortalità infantile) e 5 (Migliorare la salute materna), a tutela della salute di bambini, neonati e mamme presso il Municipio di Damba, nella Provincia di Uige, in Angola, attraverso il supporto al Sistema Sanitario Municipale e in particolare al Centro Materno Infantile di Damba. L'intervento prevede attività in ambito clinico, formativo e gestionale, secondo un approccio integrato che tenga in considerazione i numerosi bisogni emergenti a differenti livelli.

Per quanto riguarda il livello ospedaliero, l'intervento intende supportare l'avvio delle attività sanitarie presso il Centro Materno Infantile di Damba, di recente riabilitazione e prossimo alla riapertura, grazie alla presenza di un Medico Pediatra e di una Ostetrica che, oltre ad occuparsi della gestione dei Reparti, garantiranno la supervisione del personale sanitario locale. Per aumentare la qualità delle cure si agirà sulla preparazione tecnica del personale sanitario in servizio, attraverso seminari formativi nell'area della salute infantile, neonatale e materna. Il Centro Materno Infantile verrà supportato anche attraverso il rifornimento di farmaci, equipaggiamento e materiale di consumo - per evitare la rottura di stock e garantire l'adeguata strumentazione - e l'implementazione di piccole attività di riabilitazione e manutenzione secondo gli standard previsti a livello nazionale. Inoltre verrà supportata una componente chiave per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero il supporto alla gestione amministrativa del Centro, imprescindibile per avviare le attività della struttura su una solida base gestionale, a garanzia della sostenibilità futura.

Il progetto intende operare anche a livello periferico, attraverso il supporto alle attività di Clinica Mobile, per garantire i servizi essenziali di cura e preventivi anche nelle periferie remote del Municipio, raggiungendo così un maggiore numero di beneficiari, bambini e donne gravide in particolare.

A livello istituzionale il progetto è volto a rafforzare il Partenariato fra attori del Settore Privato Not For Profit (la Diocesi di Uige) e del Settore Pubblico (le autorità sanitarie Municipali e Provinciali), quale strumento chiave per un efficace rafforzamento del Sistema Sanitario Municipale. Il progetto sarà operativamente svolto dall'ONG CUAMM Medici con l'Africa e sarà cofinanziato in parte anche dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Conclusioni

Nonostante la crisi economica e le conseguenti ristrettezze in cui tutti viviamo, anche quest'anno siamo riusciti a finanziare tutti i progetti che ci eravamo proposti di sostenere. Non è stato un caso ma è stato il frutto di un lavoro paziente e continuo per confermare ai donatori l'importanza del gesto di contributo ai bisogni dei popoli più poveri dell'Africa subsahariana. Ognuno ha dato quanto ha potuto proporzionalmente alla propria disponibilità in un tempo di grave crisi. Non possiamo non rallegrarci di questo risultato in ogni caso positivo, che ci ha consentito di mantenere degli impegni per dare speranza a chi chiede innanzitutto una condivisione del bisogno.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO